

37

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 16. Aprile 1861.
dal Ministro dei Lavori Pubbli*

OGGETTO

*Autorizzazione di spesa per acquisto di materiale
mobile ad uso delle strade ferrate esercitate dallo Stato.*

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1° Mattei

» 2° Nicciotti

» 3° Leopardi

» 4° Monticelli

» 5° Biancoli

» 6° Agudio

» 7° Niccetti

» 8° Possenti

» 9° Conelli

Relatore Agudio

Adottata nella tornata del 22. Maggio 1861.

28

RELAZIONE

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Divisione

N.º

Covino, il

Oggetto

Sig.ri Deputati

All'acquisto fatto dallo Stato delle Ferrovie Sociali di Stradella, di Cuneo furono concentrate sotto una Amministrazione unica tutte le ferrovie che avevano congiunzione immediata colla linea principale di Genova, grande emporio che fornisce tutti i generi d'oltre mare non tanto ai paesi Subalpini quanto anche quelli della media, e dell'alta Italia.

Quella riunione delle diverse ferrovie che erano in sostanza diramazioni della linea principale; le convenzioni stipulate con alcune Case Svizzere che furono indotte a preferire la via del Gottardo e del Lago maggiore pel loro commercio coll'Oriente, e quelle stipulate colle Amministrazioni delle strade V.C. Lombarda, e dell'Italia Centrale perchè si fanno spedizioni dirette da Genova all'estremo limite delle strade medesime, facilitarono tutti

Arcqui, e Pinerolo.

Ora chiunque ^{andrebbe a questo pensiero della} ~~si~~ ^è ~~insufficiente~~ ^{del numero} ~~dei~~ ^{dei} ~~veicoli~~ ^{destinati} al servizio ^{della} ~~dei~~ ^{viaggiatori e} ~~dei~~ ^{veicoli} ~~per~~ ^{di} portarlo a ^{meno} 7143, coll'acquisto ~~dei~~ ^{di} 170 nuovi veicoli; e quanto ~~per~~ alle locomotive, dall'unito Stato del percorso ~~dei~~ ^{dei} ~~convogli~~ ^{vedesi} che per completare il numero necessario ne mancano 21, almeno.

Quindi fattosi dagli Ingegneri dell'Amministrazione il calcolo della spesa per tali provviste coi relativi fusti e con 100 Vagoni per trasporto dei materiali destinati alla manutenzione della strada, ~~ricorrendo a~~ ^{per} ~~che sono~~ ^{indispensabili} ~~per~~ ^{per} il servizio, trovasi l'ammontare della spesa ascendere a $\text{L. } 3,500,000.00$.

Convinto il Ministro sottoscritto della necessità di questa spesa, la quale ^{nel numero delle} ~~si~~ ^{si} ~~collocarsi~~ ^{si} ~~per~~ ^{per} ~~quella~~ ^{quella} ~~spesa~~ ^{spesa} ~~utili~~ ^{utili}; ^{dappoi che l'utile di un anno} ~~il~~ ^{il} ~~prodotto~~ ^{prodotto} delle nostre ferrovie ^{il quale come} ~~già~~ ^{già} ~~raggiunge~~ ^{raggiunge} quasi l'interesse legale del Capitale ^{impiegato nelle ferrovie} ~~di~~ ^{di} ~~stato~~ ^{stato}; ~~ha~~ ^{ha} l'onore di presentare alla Camera il seguente progetto di legge con fiducia di veduto dalla medesima approvato.

Progetto di Legge:

È autorizzata la spesa nuova di $\text{L. } 3,500,000.00$ per l'acquisto di materiale mobile da impiegarsi nell'esercizio delle ferrovie esercitate dallo Stato, ~~repartita~~

Questa spesa sarà imputata,
per la metà sul Bilancio Del Ministero
Dei Lavori Pubblici per l'anno 1861, e per l'altra
metà su quello dell'anno 1862.

N. 37.

Progetto di legge presentato dal Ministro
dei Lavori Pubblici (Pensieri)

Autorizzazione di spesa nei bilanci 1861. e 1862
del Ministero dei Lavori Pubblici per acquisto
di materiale mobile ad uso delle scuole femminili
esistenti dello Stato.

SESSIONE 1861

N° 37-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

**MATTEI, MENICETTI, LEOPARDI, MONTICELLI, BIANCOLI,
AGUDIO, MACCHI, POSSENTI, TONELLI**

sul progetto di legge presentato dal ministro dei lavori pubblici

nella tornata del 16 aprile 1861

**Autorizzazione di spesa nei bilanci 1861-62 del Ministero
dei lavori pubblici per acquisto di materiale mobile ad
uso delle strade ferrate esercitate dallo Stato.**

Tornata del 18 maggio 1861

SIGNORI,

La chiesta autorizzazione della spesa di 5,500,000 in acquisto di materiale mobile ad uso delle strade ferrate esercitate dallo Stato entra in quella sfera di provvide e necessarie disposizioni che non richiedono molta discussione.

La vostra Commissione riconobbe appieno che l'accennata estensione delle linee in esercizio, e più ancora l'incremento considerevole che subì il movimento sulle strade ferrate, dovette produrre un grave deperimento del materiale mobile dei vagoni, delle vetture e delle locomotive, ed arrecare quindi una deficienza nei mezzi di trasporto.

Studiando ben addentro la questione apparì alla Commissione che la somma che vien dimandata dal Ministero piuttostochè essere soverchia potrebbe forse sembrare insufficiente a sopperire alle esigenze dell'attuale movimento ed alla aggiunta di nuove linee, e gli allegati uniti alla proposta ministeriale palesano che se si tenne conto del prossimo aggregarsi delle nuove linee di Vercelli-Valenza e di Torreberetti-Pavia, non fu però considerata l'importante linea Bologna-

(37-A)

Rimini-Ancona che, verso la fine dell'anno, comparirà probabilmente a far seguito alla grande arteria principale delle strade ferrate dello Stato.

Una circostanza di rilievo deve innanzi tutto determinare nelle contingenze attuali ad aumentare fors'anche in modo eccezionale il materiale mobile delle nostre strade ferrate. Sappiamo quanto tali mezzi di comunicazione giovinno strenuamente sotto il punto di vista militare, e come a buon diritto si debbano considerare le ferrovie quale elemento di difesa del paese, onde poter concentrare rapidissimamente su punti determinati sufficienti masse da porre di fronte all'inimico, e poscia debitamente approvvigionarle.

Ma, lasciando in disparte e l'osservazione dell'aggiungersi alla rete ferroviaria della linea Bologna-Ancona, ed anche volendo trascurare la questione strategica, la quale sola richiederebbe la formazione sollecita d'un grande deposito generale di riserva di materiale mobile, risulta dagli allegati suddetti che il numero delle locomotive che si trovavano occorrere nello scorso gennaio era di 54 e non di 21 come sembra volersi richiedere, dovendosi nel computo totale delle locomotive in esercizio escludere quelle che pel servizio già reso sono oramai inette a perdurare più a lungo.

La vostra Commissione, o signori, ha creduto opportuno d'insistere su questo punto, onde incoraggiare il Ministero a dare più ampio sviluppo all'acquisto dell'accennato materiale mobile, per così prevenire il rapido deperimento che già ebbe a subire in brevissimo tempo, cagionato non tanto per deficienza di mezzi di trasporto, che per causa degli straordinari trasporti di truppe che vennero attuati, i quali, quantunque scemati momentaneamente, possono, al primo grido di guerra, riprendere di nuovo quello svolgimento considerevole che le circostanze sarebbero per imporre.

Un altro desiderio si espresse pure nel seno della Commissione, e sul quale non parlerò che di passaggio, semplicemente coll'accennarlo, il miglioramento, cioè, delle vetture pel trasporto dei viaggiatori; giacchè a questo intento sono rivolte le precipue sollecitudini del Ministero, e da esse possiamo riprometterci di vedere fra breve le nostre vetture munite di quei comodi e perfezionamenti che sono compatibili col migliore e più economico esercizio.

Ma a questo non si arrestò l'accurata disamina della vostra Commissione. Volle riconoscere se era il caso d'invitare il Ministero a promuovere e sostenere validamente l'industria nel paese per ciò che riguarda la costruzione del materiale mobile, tanto dei vagoni e vetture e delle macchine locomotive; ed in tale questione il sentimento della Commissione ondeggò fra differenti pareri.

Per una parte, e precisamente per quanto riguarda la costruzione dei vagoni e delle vetture, i dati che ci pose avanti il Ministero soddisfecero compiutamente, per cui si può ritenere il quesito affatto risoluto.

Nel grande stabilimento del Governo a Savigliano si fabbricano tuttogiorno vetture e vagoni d'ogni specie perfettamente allestiti che nulla lasciano a desiderare in confronto a quelli che si inviava la Francia e per la finitezza del lavoro e per la modicità del prezzo di costo; ciò che torna a massima lode della direzione del suddato stabilimento, il quale, colla opera di 600 operai è in istato di soddisfare alle maggiori esigenze dello Stato.

È però da desiderare che in altre parti dell'Italia si promuova siffatta costruzione, la quale, diede anche buone prove a Milano, a Firenze ed a Lucca.

La questione della costruzione delle locomotive nello Stato non si presenta sotto un aspetto così ridente. La necessità di dover tirare dall'estero i principali materiali occorrenti per la fabbricazione di queste macchine, ed il combustibile per lavorarle, è d'inciamo a che si possa sostenere la concorrenza per raggiungere cioè insieme e il buon mercato e quella perfezione di lavoro che è tanto indispensabile al loro continuato e regolare funzionamento. Con tutto ciò non è a dire in modo assoluto che noi dovremo essere perennemente tributari in questo ramo importantissimo all'industria estera.

Lo stabilimento di Pietrarsa, e quello di San Pier d'Arena, d'Ansaldo, diedero già diverse locomotive, le quali, se non offrirono quell'alto grado di perfezione e quel basso prezzo che si hanno altrimenti, non è da disperare che arriverassi fra breve allo scopo desiderato, specialmente, allorché siasi formato un sufficiente ed abile personale nazionale, giacché l'economia che potressi realizzare sul buon prezzo della mano d'opera, compenserà forse e toglierà il disquilibrio sul maggior costo d'acquisto della materia prima.

Certamente il Governo, seguendo ad incoraggiare la costruzione delle locomotive nello Stato, avrà sempre dato un grandissimo impulso alla prosperità del paese, dapprima perchè avrà promossa la formazione di un numeroso stuolo di operai meccanici dei quali tanto si sente difetto; in secondo luogo avrà dotata l'Italia di un'industria la quale, quando che fosse ben condotta, profittando dei materiali nostrali e specialmente del buon ferro delle nostre montagne, ed utilizzando le grandi forze naturali che tanto abbondantemente si hanno a disposizione, potrà servire alla creazione delle grandi officine di riparazione, che necessariamente fra breve si dovranno installare su molti punti della penisola, onde sopperire a quei più urgenti bisogni, che sopra una scala vastissima si manifesteranno collo sviluppo che s'attendono i nostri mezzi di trasporto di terra e di mare.

Con tali considerazioni, o signori, la vostra Commissione crede opportuno di sottoporre alla vostra approvazione il seguente schema di legge per essere adottato in un modo puro e semplice.

AGUDIO, relatore.

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di L. 3,500,000 in acquisto di materiale mobile ad uso delle ferrovie esercitate dallo Stato.
Questa spesa sarà imputata sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici metà per l'anno 1861, e metà per l'anno 1862.

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~*Articolo unico.*~~

~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella Camera del 22. Maggio 1861.

Pelloni



*Sulla proposizione del Vostro Ministro
 Segretario di Stato dei Lavori Pubblici;
 Sentito il Consiglio dei Ministri;
 Abbiamo decretato quanto segue:*

Articolo Unico

*Il Vostro Ministro Segretario di Stato per i
 Lavori Pubblici è autorizzato a presentare al Parlamento
 il progetto di legge per approvare una spesa nuova di lire
 3,500,000. per acquisto di materiale mobile per le strade
 ferrate esercitate dallo Stato.*

Vittorio Emanuele

U. M. G.